



AGID
Agenzia per l'Italia Digitale

Il Piano triennale per l'informatica nella PA 2022 – 2024: caratteristiche, novità e prospettive

Reggio Emilia, 4 aprile 2023

Fabrizio Donzella
Servizio Piano Triennale

Introduzione al Piano triennale per l'informatica nella PA

Agenzia per l'Italia Digitale e Piano triennale/1

Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 513

L'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) predispose il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Già prima del 2016, a partire dagli anni '90, il Piano Triennale (redatto da AIPA e poi da CNIPA) rappresentava il documento di programmazione degli investimenti in ICT **da parte delle sole PAC**, nonché dei progetti e dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni. **Si trattava del risultato di un elaborato assemblaggio dei programmi di ciascuna Amministrazione** per poi costituire una delle basi di riferimento per direttive e linee strategiche del Governo.

Agenzia per l'Italia Digitale e Piano triennale/2

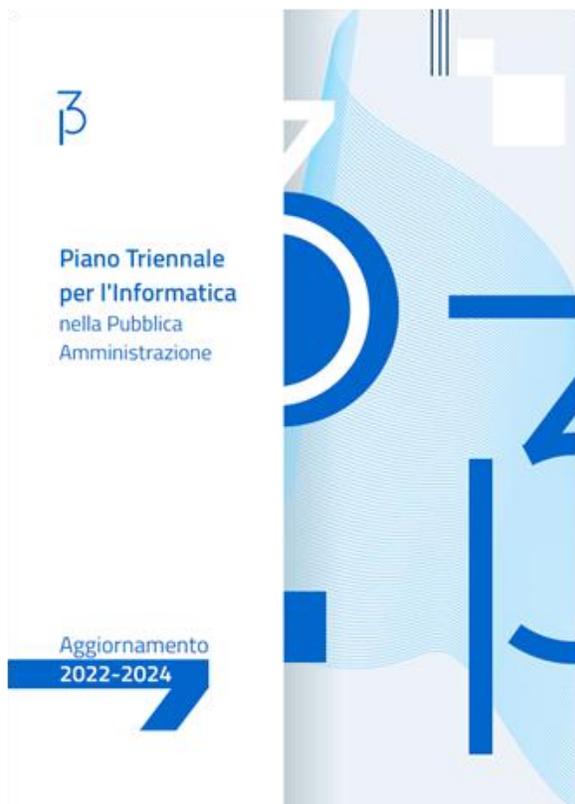
Codice dell'Amministrazione Digitale, art. 14 bis, comma 2 – Funzioni dell'Agenzia

b) Programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante **la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche.**

Il predetto Piano è elaborato dall'AgID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno.

c) **monitoraggio delle attività svolte dalle amministrazioni**, ivi inclusi gli investimenti effettuati ai sensi dell'articolo 1, comma 492, lettera a-bis), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale di cui alla lettera b) e verifica dei risultati conseguiti dalle singole amministrazioni con particolare riferimento ai costi e benefici dei sistemi informatici secondo le modalità fissate dalla stessa Agenzia.

Il Piano triennale per l'informatica nella PA

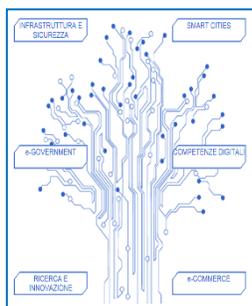


Previsto dal CAD (art. 14-bis, lettera b), il Piano Triennale è stato costruito sulla base del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione è il documento di indirizzo che guida operativamente la trasformazione digitale del paese

Il Piano triennale per l'informatica nella PA – La strategia/1

2012



2015



Agenda digitale italiana

Il concetto di Agenda Digitale è formulato per la prima volta dalla Commissione Europea nel 2010. L'Agenda Digitale è un documento strategico-programmatico con il quale ogni Paese membro dell'UE si impegna a favorire innovazione, progresso e crescita economica all'interno del proprio ambito nazionale, facendo leva sul potenziale delle tecnologie digitali.

Strategia per la Crescita digitale 2014 - 2020

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha predisposto la "Strategia per la Crescita Digitale" per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che costituisce la "condizionalità ex ante" per i fondi OT2 nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Il Piano triennale per l'informatica nella PA – La strategia/2

2019



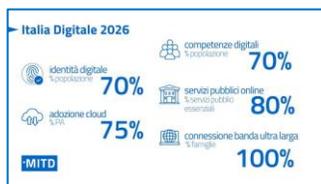
Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025

Le prima sfida: una Società digitale

La seconda sfida: un paese innovativo

La terza sfida: sviluppo inclusivo e sostenibile

2021

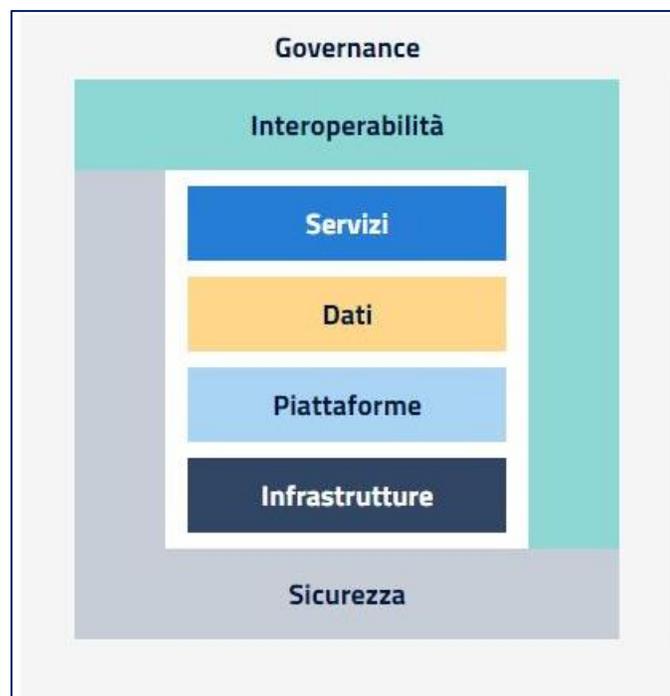


Italia digitale 2026

- Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione, più del doppio rispetto a oggi;
- Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
- Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
- Raggiungere almeno l'**80%** dei **servizi pubblici erogati online**;
- Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a **banda ultra-larga**.

L'evoluzione del Piano triennale per l'informatica nella PA

Il modello strategico alla base del Piano triennale



Il Piano triennale è costruito sulla base del **modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA**, un modello per layer che individua ambiti e azioni da realizzare.

Il modello è formato da:

- **4 layer orizzontali** ordinati in sequenza

Servizi ↔ Dati ↔ Piattaforme ↔ Infrastrutture

- **2 layer trasversali** che intervengono in ogni layer orizzontale (sicurezza informatica e interoperabilità) rafforzandone il valore e la qualità nel dispiegamento delle azioni
- Governance

Il modello così concepito rappresenta il collante e garantisce infatti la sinergia tra differenti asset pubblici che vedono il coinvolgimento di una pluralità di attori istituzionali.

L'evoluzione del Piano triennale

PIANO TRIENNALE
2017 - 2019

PIANO TRIENNALE
2019 - 2021

PIANO TRIENNALE
2020 - 2022

PIANO TRIENNALE
Aggiornamento 2021 - 2023

PIANO TRIENNALE
Aggiornamento 2022 - 2024

NEW

START UP

introduce il modello strategico di evoluzione della PA e pone le basi per l'adozione della strategia da parte delle amministrazioni

DISSEMINATION

Dettaglia l'implementazione del modello strategico nei singoli ambiti e favorisce il percorso di condivisione con le PA

TARGET DRIVEN

Si focalizza sull'adozione di azioni specifiche da parte delle PA e introduce un approccio fortemente orientato alla misurazione dei risultati

Le edizioni del 2021-2023 e del 2022-2024 mantengono la struttura della precedente edizione e si focalizzano sulla **realizzazione delle azioni previste** nei precedenti piani e sul **monitoraggio dei risultati** rispetto agli obiettivi predefiniti

Le novità del Piano triennale 2022 – 2024/1

- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione \(2021\);](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"](#)
 - [Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"](#)

adeguamento di obiettivi, risultati attesi e linee di azione per gli anni 2022, 2023 e 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio 2021, con l'integrazione di riferimenti diretti a target e investimenti previsti dal PNRR

revisione del contesto normativo e strategico, in linea con gli ultimi interventi legislativi e le più recenti linee guida adottate

Linee di azione 2022-2024

- Entro dicembre 2022 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21
- Entro marzo 2023 - Entro 31 marzo 2023 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA16
- Da giugno 2023 - Le PA comunicano al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR - CAP1.PA.LA27
- Entro settembre 2023 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA28
- Entro dicembre 2023 - Le PA comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23
- Entro dicembre 2023 - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA22
- Entro marzo 2024 - Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA29
- Entro settembre 2024 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA30
- Entro dicembre 2024 - Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - CAP1.PA.LA31

Le novità del Piano triennale 2022 – 2024/2

mantenimento delle Linee di azione attribuite alle PA, presenti nelle precedenti edizioni del Piano e ancora attuali, collocate all'interno della sezione "Linee di azione ancora vigenti"

reformulazione e ripianificazione delle linee di azione del Piano Triennale 2021-2023 che non hanno raggiunto la naturale conclusione

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linee di azione ancora vigenti

- Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09
- Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data* - CAP2.PA.LA11



Struttura e impostazione del Piano triennale per l'informatica nella PA 2022 – 2024

La struttura del Piano triennale 2022 – 2024

Dal punto di vista strutturale, il Piano ha mantenuto la stessa fisionomia della precedente edizione

1

PARTE I – Composta da un'introduzione denominata executive summary seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.

2

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE - Suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico

3

PARTE III – LA GOVERNANCE - Suddivisa in 2 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.



La struttura e i capitoli del Piano triennale 2022 – 2024

| |
|---|
| INTRODUZIONE |
| Executive summary |
| Strategia e principi guida |
| COMPONENTI TECNOLOGICHE |
| Cap. 1 Servizi |
| Cap. 2 Dati |
| Cap. 3 Piattaforme |
| Cap. 4 Infrastrutture |
| Cap. 5 Interoperabilità |
| Cap. 6 Sicurezza informatica |
| GOVERNANCE |
| Cap. 7 Le leve per l'innovazione |
| Cap. 8 Governare la trasformazione digitale |
| Cap. 9 Indicazioni alle PA |

La struttura dei capitoli del Piano triennale 2022 – 2024

1. Introduzione

Breve descrizione degli ambiti d'intervento previsti nel capitolo che sono alla base dell'individuazione di obiettivi, risultati attesi e linee di azione, dove è ripreso e aggiornato lo scenario della precedente edizione del Piano.

2. Contesto normativo e strategico

Sintesi dei riferimenti a strategie nazionali ed europee con hyperlink a fonti/documenti ufficiali.

3. Obiettivi e risultati attesi

Definizione degli Obiettivi da raggiungere e individuazione per ciascun obiettivo di un set di 2/3 indicatori - Risultati Attesi - sostenibili e misurabili attraverso Target annuali quali-quantitativi

4. Cosa devono fare AGID, il Dipartimento per la trasformazione digitale e gli altri soggetti istituzionali

In relazione a ciascun Obiettivo individuato, definizione di una roadmap per il triennio 2022-2024 delle linee d'azione a carico di AGID, Dipartimento per la trasformazione digitale e/o altri soggetti istituzionali.

5. Cosa devono fare le PA

In relazione a ciascun Obiettivo e roadmap dei soggetti istituzionali (AGID, DTD, etc.), definizione della roadmap delle linee di azione a carico delle PA centrali e locali, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano.

Piano triennale 2022 – 2024: sintesi dei principali contenuti

I principi guida del Piano triennale 2022 – 2024 (1/2)

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

I principi guida del Piano triennale 2022 – 2024 (2/2)

- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Capitolo 1 – Servizi | obiettivi e risultati attesi

- OB.1.1**
Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- Diffusione del modello di **riuso** di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID
 - Diffusione del **monitoraggio**, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali
-
- OB.1.2**
Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- Incremento e diffusione dei **modelli standard per lo sviluppo di siti**, disponibili in Designers Italia
 - Diffusione dei test di **usabilità** nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
 - Incremento **dell'accessibilità dei servizi digitali della PA**, secondo quanto indicato dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici

Capitolo 1 – Servizi | obiettivi e risultati attesi

OB.1.3

Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)



- Aumento del livello di fruizione delle informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724
- Realizzazione delle procedure e del sistema tecnico di cui agli art. 6, 13, 14 e 15 del Regolamento EU 2018/1724

OB.1.4

Pieno Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS

NEW

- Migrazione dalla PEC ai servizi SERQ



Capitolo 2 – Dati | obiettivi e risultati attesi

OB.2.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- Aumento del numero di **basi di dati di interesse nazionale** che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
- Aumento del numero di **dataset aperti di tipo dinamico** in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, con particolare riferimento alla loro pubblicazione in formato interoperabile tramite API
- Aumento del numero di **dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali** di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

OB.2.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Aumento del numero di **dataset con metadati di qualità conformi agli standard** di riferimento europei e nazionali
- Aumento del numero di **dataset di tipo aperto** resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni

OB.2.3

Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano le licenze previste dalle Linee Guida sui dati aperti

Capitolo 3 – Piattaforme | obiettivi e risultati attesi

OB.3.1

Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)
- Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati

OB.3.2

Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni
- Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA
- Incremento del numero di Amministrazioni scolastiche la cui spesa è consultabile online attraverso SIOPE+

Capitolo 3 – Piattaforme | obiettivi e risultati attesi

OB.3.3

Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)
- Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)
- Realizzazione del Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati

- Realizzazione della Piattaforma Notifiche Digitali (PND)



- Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (IDPay)

Capitolo 4 – Infrastrutture | obiettivi e risultati attesi

OB.4.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

➤ Numero di amministrazioni che hanno inviato la classificazione di dati e servizi e il piano di migrazione

➤ Numero di amministrazioni migrate



➤ Ampliamento dell’offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati

OB.4.3

4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

➤ Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultra-larga per le PA locali

➤ Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultra-larga nel contratto SPC connettività

Capitolo 5 – Interoperabilità | obiettivi e risultati attesi

OB.5.1

Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo API 
- Incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND API ed erogatrici di API

OB.5.2

Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- Incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND e fruitrici di API
- Incremento del numero delle autorizzazioni realizzate ad API registrate in PDND

OB.1.3

Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Capitolo 6 – Sicurezza informatica | obiettivi e risultati attesi

OB.6.1

Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD e ai loro uffici

OB.6.2

Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo HTTPS only, misurato tramite tool di analisi specifico
- Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico

Con l'adozione della strategia nazionale in materia di cybersecurity le principali misure che si applicano alle Pubbliche Amministrazioni sono quelle numero 6, 10, 11, 14, 19, 20, 55, 58, 59, 70 e 71.

Gli obiettivi da raggiungere sono definiti in un apposito documento – in fase di elaborazione da parte dell'ACN – nel quale sono individuate metriche e indicatori di misurazione, sulla base dei quali saranno calcolati, per ciascuna misura, i Key Performance Indicator (KPI), che saranno misurati a partire dal 2023

Capitolo 7 – Leve per l'innovazione | obiettivi e risultati attesi

OB.7.1

Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

NEW

- Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli appalti di innovazione
- Incremento del livello di trasformazione digitale mediante l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche
- Incremento della percentuale di soggetti aggregatori che hanno disponibilità di sistemi di e-procurement per la digitalizzazione degli appalti pubblici

OB.7.2

Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- Diffusione delle competenze digitali nella PA, attraverso la promozione dell'accesso da parte dei dipendenti pubblici a percorsi formativi sulle competenze digitali in e-learning
- Incremento delle competenze digitali dei cittadini sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali
- Diffusione delle competenze digitali nella PA per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale

Capitolo 8 – Governare la trasformazione digitale | obiettivi e risultati attesi

OB.8.1

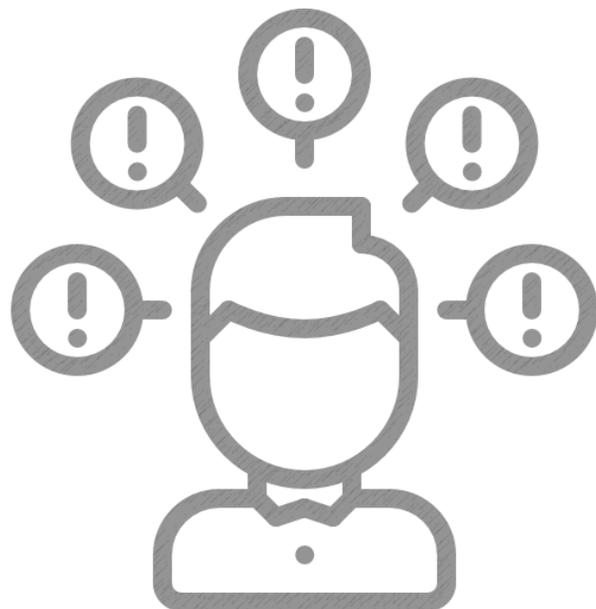
Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

NEW

- Aumento delle PA con RTD nominato e promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL
- Rafforzamento del livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA con il Piano triennale

Le linee d'azione del Piano triennale 2022 - 2024

Cosa sono le linee d'azione del Piano Triennale



Le linee d'azione (LA) sono le **indicazioni operative** che hanno lo scopo di accompagnare i Responsabili per la Transizione al Digitale (RTD) di ogni Pubblica Amministrazione al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano.

In relazione a ciascun Obiettivo e in connessione con le attività dei soggetti istituzionali (AGID, DTD, etc.), sono state quindi definite le **linee di azione a carico delle PA** centrali e locali, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano, dal momento che in alcuni casi si trattava di evoluzioni o prosecuzione delle LA definite nel PT 2021-2023.

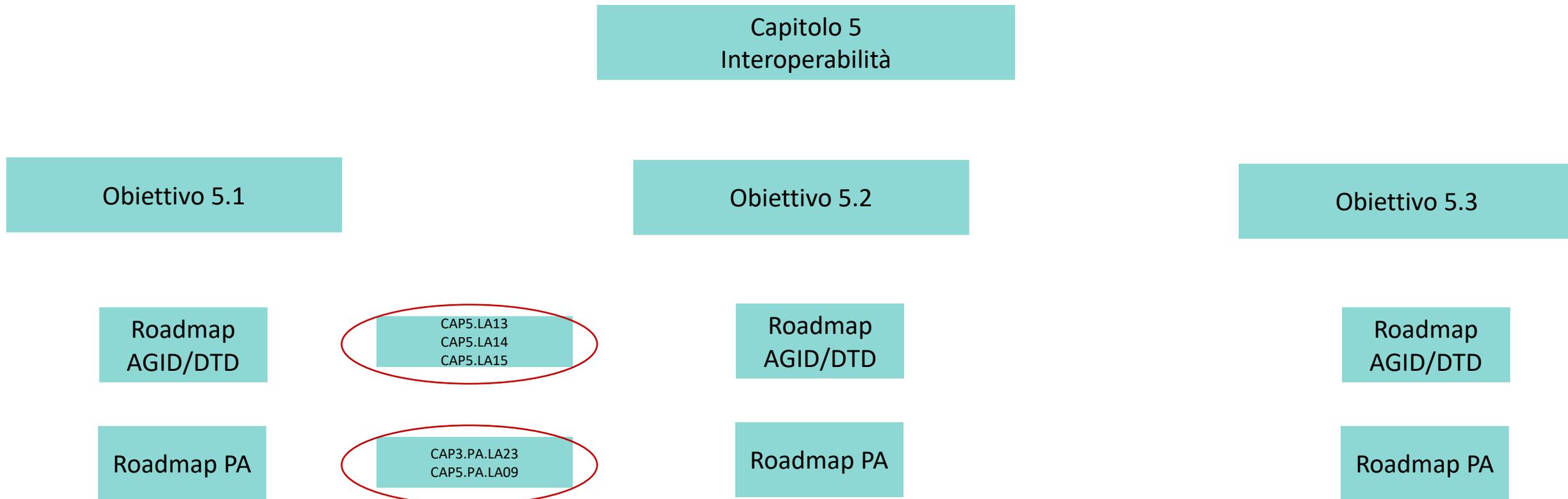
Le *roadmap* per le PA nel Piano Triennale

Nel capitolo «Indicazioni per le PA» del Piano Triennale 2022-2024 troviamo descritte le evoluzioni o la prosecuzione delle LA del precedente PT e sono inoltre fornite alcune viste sulle LA del PT 2022-2024 che tengono conto di:

- tipologia PA
 - ❖ tutte le PA
 - ❖ PA Centrali
 - ❖ Regioni e Province Autonome
 - ❖ PA Locali
- annualità
 - ❖ 2022
 - ❖ 2023
 - ❖ 2024
- modalità temporali
 - ❖ avvio
 - ❖ scadenza
- legenda per rappresentare ciascun capitolo del Piano



Dalle Linee d'azione all'Obiettivo (1/2)



Dalle Linee d'azione all'Obiettivo (2/2)

Capitolo 5 Interoperabilità

Obiettivo

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Roadmap AGID/DTD

Settembre 2023 - La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è pronta per poter ospitare le API per i dati aperti che le PA dovranno esporre tramite API in accordo alle Linee Guida sui dati aperti - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale)

Roadmap PA

Entro dicembre 2023 - Le PA, secondo la roadmap di attuazione prevista dal PNRR, dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Lo stato di attuazione delle LA (in aggiornamento)

Il documento è stato realizzato a integrazione del Piano Triennale 2022-2024 (Piano, PT), come supporto informativo per una lettura di sintesi e una comparazione delle diverse Linee di Azione (LA) rispetto a quanto previsto nella precedente edizione, il Piano Triennale 2021-2023.



Status di attuazione della LA rispetto al precedente Piano Triennale 2021-2023:

- **Conclusa:** LA conclusa e non riproposta.
- **In corso:** la data di conclusione prevista è successiva alla pubblicazione del PT 2022-2024 e del presente documento di sintesi.
- **Ripianificata:** la data di conclusione è stata ridefinita a seguito di cambiamenti/modifiche intercorse dalla precedente versione del PT.
- **Riformulata:** i contenuti sono stati riformulati per rispondere a differenti esigenze rispetto dalla precedente versione del PT.
- **Nuova:** LA non presente nella versione precedente del PT.

Risultati/Output per le LA Concluse

- **Rilasci**, materiale e risorse web consultabili e disponibili attraverso il link indicato
- **Output informativi**, brevi commenti e elementi informativi di riferimento.

Il monitoraggio del Piano triennale

- IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Il monitoraggio del PT prevede complessivamente 3 livelli:

- 1. Monitoraggio dei risultati** conseguiti complessivamente dal Piano triennale attraverso la definizione di un set di indicatori, chiamati Risultati Attesi per ciascun Obiettivo e con queste caratteristiche: coerenza con l'obiettivo, misurabilità e sostenibilità, basati quindi su metriche e source già disponibili o in fase di implementazione;
- 2. Monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione** in capo ai singoli owner, attraverso strumenti/check list per valutare il SAL (Stato Avanzamento Lavori) rispetto alle roadmap delle attività definite nel Piano per ciascun obiettivo;
- 3. Monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT** in coerenza con il Piano attraverso la Rilevazione periodica della spesa ICT delle PA panel.

- LA STRUTTURA DEI CAPITOLI DEL PIANO TRIENNALE

- **INTRODUZIONE**

Breve descrizione degli ambiti d'intervento previsti nel capitolo che sono alla base dell'individuazione di obiettivi, risultati attesi e linee di azione, dove è ripreso e aggiornato lo scenario della precedente edizione del Piano

- **CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO**

Sintesi dei riferimenti a strategie nazionali ed europee con hyperlink a fonti/documenti ufficiali (ad es. Normattiva)

- **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

Definizione degli Obiettivi da raggiungere e individuazione per ciascun obiettivo di un set (max 2/3 indicatori) di Risultati Attesi sostenibili e misurabili attraverso Target annuali incrementali

- **COSA DEVONO FARE AGID, IL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E GLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI**

In relazione a ciascun Obiettivo individuato, definizione di una roadmap per il triennio 2022-2024 delle linee d'azione a carico di AGID, Dipartimento per la trasformazione digitale e/o altri soggetti istituzionali

- **COSA DEVONO FARE LE PA**

In relazione a ciascun Obiettivo e roadmap dei soggetti istituzionali (AGID, DTD, etc.), definizione della roadmap delle linee di azione a carico delle PA centrali e locali, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano

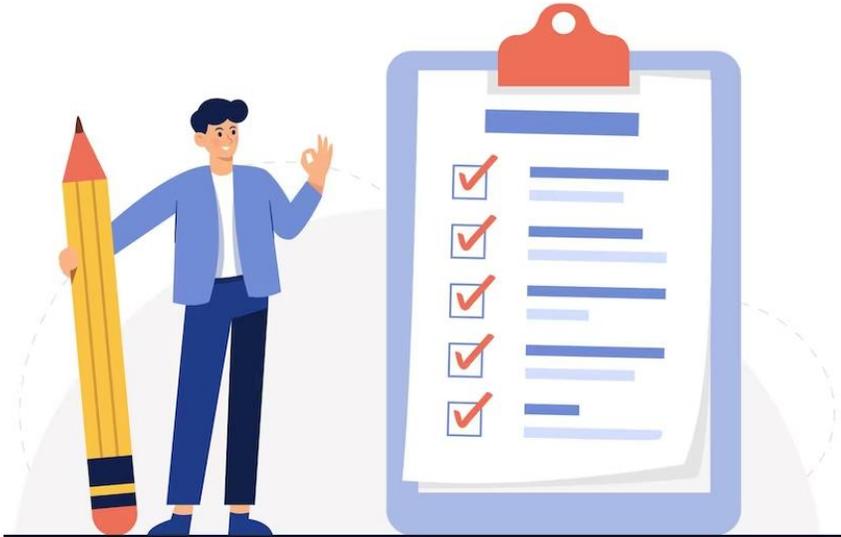
- ELEMENTI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO: RISULTATI ATTESI

- **Obiettivo**, che è misurato attraverso l'individuazione di uno o più (2/3) Risultati Attesi
- **Risultato Atteso**, che è misurato attraverso la definizione di Target incrementali; l'individuazione dei risultati attesi deve poter far riferimento a strumenti di misurazione già disponibili/condivisi oppure essere costruiti sulla base di standard/modelli/metodi di misurazione conosciuti
- Set di **Target**, che deve prevedere 1 baseline + n target incrementali (rispetto alla baseline)
- **Source**, che è la fonte di alimentazione per la raccolta periodica dei dati per ciascun set di Target



Ciascun elemento deve essere **coerente, misurabile e sostenibile**

- ELEMENTI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO: LINEE D'AZIONE



- Checklist sulle roadmap Istituzionale e PA
- Scala di misurazione
- Stato di realizzazione dell'attività o sui motivi di un eventuale ritardo

- ELEMENTI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO: LA RILEVAZIONE DELLA SPESA ICT NELLA PA

Sezione A - Informazioni Generali

Dati quali-quantitativi relativi alla dimensione dell'Ente e all'**organizzazione interna** della funzione ICT.

Sezione B - Natura e strumenti d'acquisto

Dati quantitativi relativi alla **spesa annuale ICT** per Natura merceologica e strumenti d'acquisto. **Indicazione della quota parte di Spesa per Innovazione sul totale spesa annuale ICT**, se necessario come stima, per acquisti coerenti con le indicazioni per le PA definite nel PT e in osservanza delle LG di attuazione del CAD.

Sezione B S - ICT Sanità Regionale

Dati quantitativi relativi alla **spesa annuale ICT** per Natura merceologica e strumenti d'acquisto e dati qualitativi sulle scelte d'investimento e sulle attività in essere.

Sezione C - Finalità e ambiti

Dati quali-quantitativi su attività e volumi di spesa su specifici ambiti: **Servizi; Dati; Infrastrutture; Sicurezza informatica.**

Sezione D - Progetti

Dati quali-quantitativi sulla **spesa progettuale ICT** per tipologia d'intervento e mappatura rispetto al PT.

Allegati – Piano ICT e Nota di accompagnamento

Piano ICT (se disponibile) e Nota di accompagnamento (in formato .pdf) per fornire informazioni integrative utili a migliorare la lettura e l'analisi dei dati inseriti.

- IL MONITORAGGIO DEI TARGET PERIODICI DEL PT



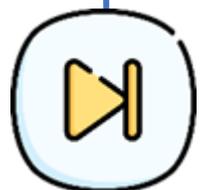
MONITORAGGIO 2021

Esposizione dei dati



AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE

In base alle risultanze del monitoraggio 2021 sono stati aggiornati e dove necessario riformulati i target del Piano Triennale



MISURAZIONE TARGET 2022

Raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei dati



- IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Agenzia per l'Italia Digitale Avanzamento Digitale

it Monitoraggio del Piano triennale ICT nella PA

[Target 2021](#) ▾ [Target 2020](#) ▾ [Area Dati](#)

Monitoraggio del Piano triennale ICT nella PA

COSA È IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Il Codice dell'Amministrazione Digitale attribuisce ad AGID il compito di monitorare la realizzazione delle attività svolte dalle amministrazioni e di verificare i risultati raggiunti.

In questo contesto, a partire dal 2020, è stata avviato il percorso di monitoraggio, di cui si è appena conclusa la misurazione dei target 2021 degli indicatori di risultato espressi nel Piano triennale 2021-2023 nei Risultati Attesi.

Queste azioni di monitoraggio e verifica hanno anche l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Nel sito sono esposti i dati connessi al monitoraggio periodico dei Risultati Attesi definiti all'interno di ciascun capitolo del [Piano triennale 2021-2023](#).



- LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

I Risultati Attesi (R.A.) sono gli indicatori di risultato quali-quantitativi previsti per ciascun obiettivo del Piano triennale, che prevedono target annuali, che vengono verificati e se necessario rivisti, secondo la logica dell'aggiornamento annuale del Piano stesso.

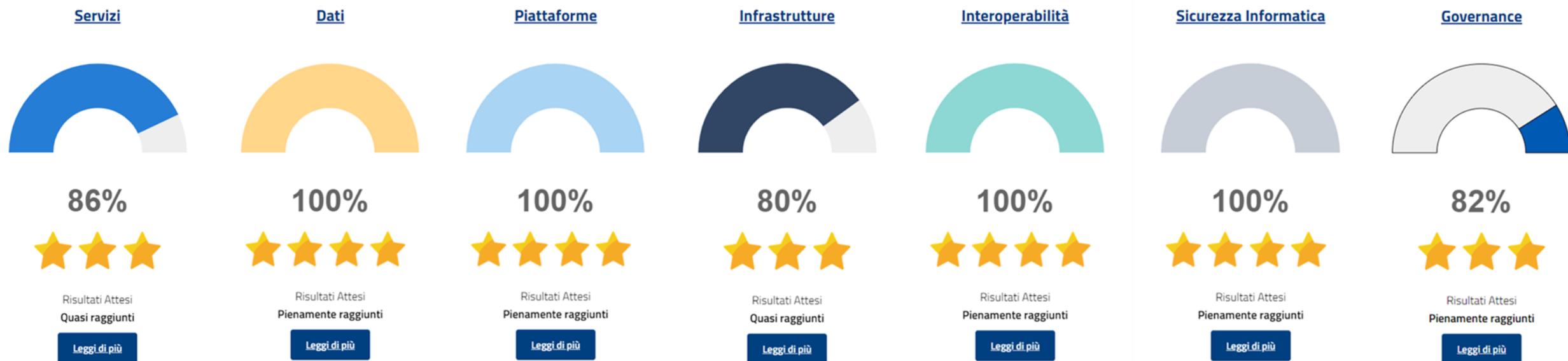
I Risultati Attesi sono misurati individuando quattro livelli di raggiungimento dei relativi target previsti in ciascun capitolo del Piano triennale:



Le sezioni del sito dedicate a ciascun capitolo del Piano triennale, contengono/permangono l'esplorazione dei seguenti dati e informazioni:

- breve descrizione dei contenuti del capitolo;
- **misurazione dei Risultati Attesi** espressa sia come percentuale di raggiungimento complessivo per capitolo sia come percentuale di raggiungimento per singolo obiettivo previsto;
- **dashboard di monitoraggio** che espone i dati di monitoraggio relativi a ogni singolo indicatore e il relativo livello di avanzamento e a ciascuna linea d'azione conclusa al 31 dicembre 2021.

- LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI DEI LAYER DEL PT - 2021



RILEVAZIONI E INDAGINI

Rilevazione spesa ICT della PA (*edizione 2022 in pubblicazione*)

Rilevazione spesa ICT settoriale (Sanità)

Rilevazione spesa ICT territoriale

NEW

Rilevazione spesa ICT per fonti di finanziamento

NEW



Il Format del Piano Triennale per l'Informatica

OBIETTIVI DEL FORMAT PT

AGID attraverso un percorso di co-progettazione con un gruppo pilota di amministrazioni centrali e locali, ha definito un modello standard per la redazione del Piano Triennale per l'informatica da parte delle PA, denominato **Format PT**

con i seguenti **obiettivi**:



Uniformare

e rendere omogenei i Piani triennali ICT delle diverse Amministrazioni e il Piano triennale AGID



Facilitare

le attività di redazione del Piano di ciascuna Amministrazione



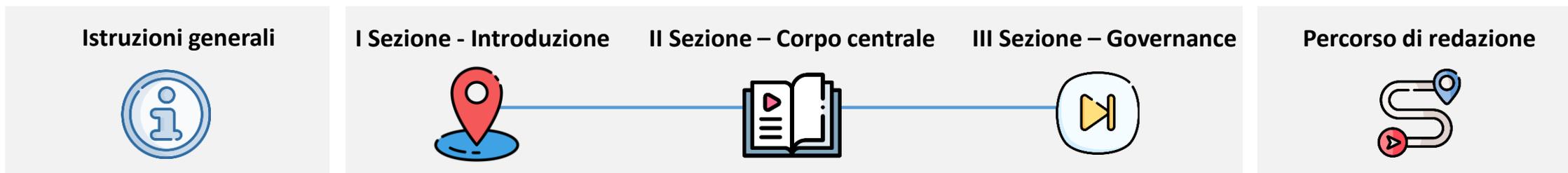
Supportare

Il monitoraggio delle iniziative digitali previste all'interno del PT AGID e quello di ciascuna Amministrazione

- STRUTTURA DELLA GUIDA

La Guida per la redazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (PT) si articola in 3 parti:

- 1. Istruzioni generali:** «Indicazioni per la pubblicazione» da adottare per la condivisione e stesura del PT e «Indicazioni operative» per la redazione del documento che rappresentano semplici regole stilistiche a cui attenersi.
- 2. Elementi costitutivi del Format PT:** note per la redazione delle 3 sezioni che compongono il Format PT, corredate da esempi.
- 3. Percorso di redazione:** indicazioni sulla sequenza delle attività per la redazione del Piano.



- ISTRUZIONI GENERALI

Indicazioni per la pubblicazione



Prevedere una **sezione** nel sito istituzionale dell'Amministrazione in cui pubblicare il **Piano** e la **documentazione correlata**



Inserire il **logo dell'Amministrazione**, nell'**intestazione** o a **piè pagina** del documento



Utilizzare un formato **aperto e accessibile** preferibilmente con un indice interattivo all'interno del documento

Indicazioni operative



Inserire il **titolo e sottotitolo**

Titolo: «Piano Triennale per la transizione digitale 20XX-20XX di **nome PA**»

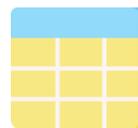
Sottotitolo: «Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 20XX-20XX pubblicato da AGID»



Indicare sempre la **data di pubblicazione** sulla **copertina**



Seguire preferibilmente la **nomenclatura dei capitoli** del Piano Triennale pubblicato da **AGID**



Inserire un **elenco di acronimi**, all'inizio o alla fine del documento



- I SEZIONE | INTRODUZIONE

Di seguito si riportano dei **suggerimenti** in merito alle informazioni da riportare al fine di fornire una descrizione dettagliata



PREMESSA

Descrivere la **struttura** dell'Amministrazione e far riferimento al **contesto normativo** ed **organizzativo** sulle tematiche di digitalizzazione



RUOLO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Descrivere l'organizzazione dell'ufficio del **Responsabile per la Transizione al Digitale** dell'Amministrazione, specificando il **contesto organizzativo** in cui si colloca tale figura e il suo team, evidenziando **le attività** e le **responsabilità**



CONTESTO STRATEGICO

Descrivere le **strategie attuative** per il raggiungimento degli obiettivi di breve e lungo periodo, utilizzando **strumenti di self-Assessment** (es. SWOT Analysis), sintetizzando anche il percorso di trasformazione digitale che l'Amministrazione ha intrapreso a livello di iniziative e/o progetti realizzati. Inoltre, se opportuno, far riferimento a **trend di mercato** e **linee strategiche generali** a cui l'Amministrazione si ispira per contestualizzare il percorso di crescita e di sviluppo interno



OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Indicare gli **obiettivi generali** dell'Amministrazione in tema di digitalizzazione per il periodo di riferimento



SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO

Indicare i **volumi della spesa complessiva** prevista per ogni annualità



- II e III SEZIONE | STRUTTURA DEI CAPITOLI

La struttura dei capitoli per ciascuna componente



TITOLO COMPONENTE

Utilizzare la **nomenclatura** del Piano Triennale AGID



DESCRIZIONE OBIETTIVI E CONTESTO NORMATIVO E STRATEGICO

- Inserire per ognuna delle componenti il **contesto** a cui si fa riferimento
- Descrivere gli **obiettivi** per ogni componente in linea con gli obiettivi generali del Piano Triennale AGID
- Definire un set di **indicatori quali-quantitativi** per verificare lo stato di avanzamento e per il monitoraggio dei risultati



ROADMAP DELLE LINEE D'AZIONE SPECIFICHE

Definire le **linee d'azione** previste da sviluppare nel **triennio** di riferimento del PT secondo la struttura proposta nella slide 19



LE ESPERIENZE ACQUISITE

Prevedere, se ritenuto utile, una sezione di “**esperienze acquisite**” dall'Amministrazione nelle attività di trasformazione digitale, focalizzandosi sulle **caratteristiche** delle strategie attuate, le **difficoltà** incontrate e le relative **soluzioni**



- II e III SEZIONE | STRUTTURA DEI CAPITOLI



La struttura della linea d'azione (dettaglio)

Le **linee d'azione** rappresentano un elemento cardine del piano triennale. Di seguito si riporta la struttura proposta.



TITOLO DELLA LINEA DI AZIONE

Esempio: «Linea di azione n°1: Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili»



DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA DI AZIONE

Inserire le **caratteristiche minime comuni**, ossia le **attività operative**, anche in coerenza con altre linee d'azione previste



DEADLINE E PIANO DEI TEMPI

Indicare un **orizzonte temporale** in cui si intende realizzare la linea d'azione specifica, anche in **coerenza** con i **target** e le **tempistiche** del Piano Triennale di AGID



STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Indicare le **strutture** o gli **uffici** responsabili delle attività previste



CAPITOLO DI SPESA E/O FONTI DI FINANZIAMENTO PER OGNI LINEA D'AZIONE

indicare, se possibile, il **capitolo di spesa di riferimento** oppure inserire un'**indicazione qualitativa** della **fonte di finanziamento** (nazionale/europea) in cui rientrano le attività della specifica linea d'azione

- II e III SEZIONE | STRUTTURA DEI CAPITOLI

La struttura della descrizione della linea d'azione (esempio)

Esemplificativo

Di seguito riportiamo un **esempio** di struttura di linea d'azione



Linea di azione n° xx:

Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web e adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA D'AZIONE

Attività operative: Indicare le attività operative necessarie all'attuazione della linea di azione, ad es:

- Mappatura dei siti dell'Amministrazione
- Definizione KPI di riferimento
- Avvio processo di adesione a Web Analytics Italia

DEADLINE E PIANO DEI TEMPI

Deadline: Inserire tempistica in cui si prevede di concludere la linea d'azione (es. Ottobre 2022)

STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Responsabile: Inserire il responsabile dell'attuazione della linea d'azione (es. RTD)

CAPITOLO DI SPESA E/O FONTI DI FINANZIAMENTO PER OGNI LINEA D'AZIONE

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: ad es. Fonte di finanziamento nazionale

- II e III SEZIONE | STRUTTURA DEI CAPITOLI

La struttura della descrizione della linea d'azione (esempio)

Esemplificativo

Di seguito riportiamo un **esempio** di struttura di linea d'azione



Linea di azione n° xx:

Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web e APP mobili

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELLA LINEA D'AZIONE

Attività operative: Indicare le attività operative necessarie all'attuazione della linea di azione, ad es:

- Effettuare le verifiche di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili adottando le metodologie, i criteri di valutazione e le verifiche tecniche di conformità ai requisiti di accessibilità, ai sensi della Direttiva UE 2016/2102
- Dotarsi e rendere disponibile un "Meccanismo di feedback" da indicare all'interno della Dichiarazione, per consentire agli utenti di segnalare eventuali casi di inaccessibilità.
- Compilazione della dichiarazione

DEADLINE E PIANO DEI TEMPI

Deadline: Inserire tempistica in cui si prevede di attuare la linea d'azione (es. Settembre 2022)

STRUTTURE RESPONSABILI DELLA LINEA D'AZIONE

Responsabile: Inserire il responsabile dell'attuazione della linea d'azione (es. RTD)

CAPITOLO DI SPESA E/O FONTI DI FINANZIAMENTO PER OGNI LINEA D'AZIONE

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: ad es. Fonte di finanziamento nazionale

- III SEZIONE | GOVERNANCE

La terza sezione è dedicata alla «**Governance**», in cui descrivere i soggetti coinvolti, le modalità di interazione, gli strumenti/interventi per il coinvolgimento del territorio e dove dettagliare le modalità di governance adottate dal RTD e dal team per la gestione e il monitoraggio dello sviluppo delle linee d'azione

Le iniziative governance si focalizzano su diversi ambiti tra cui:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali dei dipendenti;
- Iniziative verso cittadini e imprese, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso e per i cittadini e le imprese attraverso tecnologie digitali.

OBIETTIVI di questa sezione possono riassumersi nel:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
- Individuare le azioni e gli strumenti di raccordo con il territorio e di interazione con tutti gli stakeholder;
- Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze;
- Conseguire una maggiore efficienza dei processi organizzativi.

- PERCORSO DI REDAZIONE

Attraverso il percorso di redazione del Piano Triennale, l'amministrazione può individuare le macro fasi da adottare per la predisposizione del documento.

Le macro fasi sono soggette a modifiche in base alle esigenze della propria Amministrazione.



PERCORSO DI REDAZIONE | DETTAGLIO DEGLI STEP



0. SAL attività PT/altri documenti di pianificazione precedenti

Monitoraggio e aggiornamento dello stato attuale del lavoro della precedente pianificazione



1. Definizione della gestione operativa redazione PT

Recepimento delle **indicazioni** degli organi di vertice; individuazione principali **attori interni ed esterni** coinvolti; definizione **modalità operative, strumenti di stesura ed organizzazione contenuti**; organizzazione del **gruppo di redazione**



2. Prima stesura PT

Analisi SAL; raccolta **esigenze** delle strutture **interne**; **elaborazione** dei contenuti



3. Condivisione e allineamento con gli organi di vertice

Condivisione ed acquisizione **feedback**; **definizione** degli aspetti di **comunicazione**



4. Stesura finale PT

Revisione finale dei contenuti; elaborazione **veste grafica** per la pubblicazione



5. Approvazione PT

Attuazione dell'**iter** di approvazione formale



6. Pubblicazione PT sul sito web istituzionale

Pubblicazione e avvio delle attività di **comunicazione**



PROSPETTIVE

- **Digitalizzare** la compilazione del PT tramite **moduli auto-aggiornanti** (es. con menù a tendina) e **legenda esplicativa** (es. guida e suggerimenti alla redazione).
- Redigere un PT online con le indicazioni minime in linea con il Format PT ed inserire una sezione per il **link** che rimandi al **luogo virtuale di pubblicazione** del PT completo.
- Effettuare una compilazione online del piano e con **generazione del documento** che deve seguire iter di approvazione.

www.agid.gov.it